



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo "PRIVATE INVESTMENT 14"

Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per
l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddituale” (Allegato 2) dell'allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo PRIVATE INVESTMENT 14 per l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (art. 6), le tipologie di investimenti (art. 4) e le spese a carico del fondo (art. 5) (Allegato 4), predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* (“ISAE 3000 revised”) emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 4 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo PRIVATE INVESTMENT 14, relative all'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteria di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo PRIVATE INVESTMENT 14 che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo PRIVATE INVESTMENT 14 sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo PRIVATE INVESTMENT 14 possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 21 marzo 2024

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)

**RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) PRIVATE INVESTMENT 14
SEZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2023**

| ATTIVITA' | Situazione al 31-12-2023 | | Situazione a fine esercizio precedente | |
|---|--------------------------|-----------------------|--|-----------------------|
| | Valore complessivo | % sul totale attività | Valore complessivo | % sul totale attività |
| A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI | 11.408.951,06 | 98,66 | 10.778.825,10 | 99,58 |
| A1. Titoli di debito | 4.547.490,10 | 39,32 | 4.214.807,18 | 38,94 |
| A1.1. Titoli di Stato | 4.050.518,20 | 35,03 | 3.867.970,16 | 35,74 |
| A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili | 496.971,90 | 4,30 | 346.837,02 | 3,20 |
| A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi | | | | |
| A2. Titoli azionari | | | | |
| A3. Parti di O.I.C.R. | 6.861.460,96 | 59,33 | 6.564.017,92 | 60,64 |
| B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI | | | | |
| B1. Titoli di debito | | | | |
| B1.1. Titoli di Stato | | | | |
| B1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili | | | | |
| B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi | | | | |
| B2. Titoli azionari | | | | |
| B3. Parti di O.I.C.R. | | | | |
| C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | | | |
| C1. Negoziati (da specificare ulteriormente) | | | | |
| C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call | | | | |
| C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati | | | | |
| C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente) | | | | |
| C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call | | | | |
| C2.2. Contratti Forward | | | | |
| D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE | | | | |
| E. DEPOSITI BANCARI | 143.848,94 | 1,24 | 35.335,90 | 0,33 |
| F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare | | | | |
| G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI | | | | |
| H. ALTRE ATTIVITA' | 11.220,33 | 0,10 | 9.863,80 | 0,09 |
| H1. Ratei attivi | 11.086,08 | 0,10 | 8.929,93 | 0,08 |
| H2. Altri attivi (da specificare) | 134,25 | | 933,87 | 0,01 |
| H2.1. Crediti d'imposta | | | | |
| H2.2. Crediti per ritenute | 32,29 | | | |
| H2.3. Crediti diversi | | | -45,79 | |
| H2.4. Retrocessione commissioni | 101,96 | | 979,66 | 0,01 |
| TOTALE ATTIVITA' | 11.564.020,33 | 100,00 | 10.824.024,80 | 100,00 |

| PASSIVITA' E NETTO | Situazione al 31-12-2023 | | Situazione a fine esercizio precedente | |
|--|--------------------------|----------------------|--|----------------------|
| | Valore complessivo | % sul totale | Valore complessivo | % sul totale |
| I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | | | |
| I1. Negoziati (da specificare ulteriormente) | | | | |
| I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente) | | | | |
| L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE | | | | |
| M. ALTRE PASSIVITA' | -12.020,95 | 100,00 | -6.698,40 | 100,00 |
| M1. Ratei passivi | | | | |
| M2. Spese pubblicazione quota | | | | |
| M3. Spese revisione rendiconto | | | | |
| M4. Commissione di gestione | -11.904,31 | 99,03 | -5.695,06 | 85,02 |
| M5. Passività diverse | -116,64 | 0,97 | -1.003,34 | 14,98 |
| TOTALE PASSIVITA' | -12.020,95 | 100,00 | -6.698,40 | 100,00 |
| VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO | | 11.551.999,38 | | 10.817.326,40 |
| Numero delle quote in circolazione | | 800.000.00000 | | 800.000.00000 |
| Valore unitario delle quote | | 14,4399 | | 13,5217 |

| Movimenti delle quote dell'esercizio | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre |
|--------------------------------------|-------------|--------------|---------------|--------------|
| Quote emesse | | | | |
| Quote rimborsate | | | | |

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Sede legale: Corso Inghilterra n. 3, 10138 Torino - Sede Operativa: Via Melchiorre Gioia n. 22, 20124 Milano - comunicazioni@pec.intesasampaolovita.it, Capitale Sociale Euro 320.422.508, Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 02505650370 - Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Sede Secondaria: Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland), registrata in Irlanda presso il C.R.O. (Companies Registration Office) n. 910051, VAT 4194641PH (IE4194641PH) - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. - Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066 - Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

**RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) PRIVATE INVESTMENT 14
SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2023**

| | Rendiconto al 31-12-2023 | Rendiconto esercizio precedente |
|---|--------------------------|---------------------------------|
| A. STRUMENTI FINANZIARI | | |
| A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI | 30.106,41 | |
| A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito | 20.329,83 | |
| A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari | | |
| A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R. | 9.776,58 | |
| A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI | 137.813,10 | |
| A2.1. Titoli di debito | 77.246,23 | |
| A2.2. Titoli azionari | | |
| A2.3. Parti di O.I.C.R. | 60.566,87 | |
| A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE | 639.955,01 | |
| A3.1. Titoli di debito | 67.759,74 | |
| A3.2. Titoli di capitale | | |
| A3.3. Parti di O.I.C.R. | 572.195,27 | |
| Risultato gestione strumenti finanziari | 807.874,52 | |
| B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | |
| B1. RISULTATI REALIZZATI | | |
| B1.1. Su strumenti negoziati | | |
| B1.2. Su strumenti non negoziati | | |
| B2. RISULTATI NON REALIZZATI | | |
| B2.1. Su strumenti negoziati | | |
| B2.2. Su strumenti non negoziati | | |
| Risultato gestione strumenti finanziari derivati | | |
| C. INTERESSI ATTIVI | 332,47 | |
| C1. SU DEPOSITI BANCARI | 332,47 | |
| C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI | | |
| D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI | -3.837,03 | |
| D1. RISULTATI REALIZZATI | -3.655,90 | |
| D2. RISULTATI NON REALIZZATI | -181,13 | |
| E. PROVENTI SU CREDITI | | |
| F. ALTRI PROVENTI | 32,29 | |
| F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI | | |
| F2. PROVENTI DIVERSI | 32,29 | |
| Risultato lordo della gestione di portafoglio | 804.402,25 | |
| G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare) | -1,68 | |
| G1. Bolli, spese e commissioni | -1,68 | |
| Risultato netto della gestione di portafoglio | 804.400,57 | |
| H. ONERI DI GESTIONE | -70.937,54 | |
| H1. Commissione di gestione | -70.169,73 | |
| H2. Spese pubblicazione quota | | |
| H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia | -767,81 | |
| H4. Altri oneri di gestione | | |
| I. ALTRI RICAVI E ONERI | 1.209,95 | |
| I1. Altri ricavi | 1.212,53 | |
| I2. Altri costi | -2,58 | |
| Utile/perdita della gestione del Fondo | 734.672,98 | |

SEZIONE DI CONFRONTO *

| | | | |
|---------------------------|--|-----------------------------|--|
| Rendimento della gestione | | Volatilità della gestione | |
| Rendimento del benchmark | | Volatilità del benchmark ** | |
| Differenza | | Volatilità dichiarata *** | |

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

| | | | |
|---------------------------|------|---------------------------|-------------|
| Rendimento della gestione | 6,56 | Volatilità della gestione | 4,15 |
| | | Volatilità dichiarata | Fino al 29% |

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



NOTE ILLUSTRATIVE FONDO
PRIVATE INVESTMENT 14
AL 31.12.23

Il Provvedimento IVASS del 26 luglio 2023 ha autorizzato, con data effetto 1° dicembre 2023, l'operazione di fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Life Dac in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.. Per effetto dell'operazione richiamata, i Fondi Interni precedentemente gestiti da Intesa Sanpaolo Life Dac sono divenuti assoggettati alla regolamentazione definita dalla Circolare ISVAP 474/D del 21 febbraio 2002.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e con riferimento agli obblighi di predisposizione dei Rendiconti Annuali della Gestione al 31 dicembre 2023, si rappresentano i contenuti delle sezioni che compongono il presente documento:

- Sezione patrimoniale, che espone i dati patrimoniali al 31 dicembre 2023, nonché i dati comparativi dell'esercizio 2022, rappresentativi dell'apertura al 1° gennaio 2023;
- Sezione reddituale che espone i dati economici relativi all'esercizio 2023, priva dei valori comparativi relativi all'esercizio precedente;
- Sezione di confronto.

I Rendiconti della Gestione dei Fondi Interni redatti al 31 dicembre 2023 sono stati sottoposti a certificazione da parte della Società di Revisione EY S.p.A., già incaricata dell'esame dei Fondi Interni di Intesa Sanpaolo Vita

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del rendiconto sono coerenti con quanto previsto dal Regolamento del Fondo Interno e con la regolamentazione di riferimento. I criteri ed i limiti di investimento del Fondo Interno sono riportati nel Regolamento allegato al presente fascicolo. Ulteriori informazioni riferite ad eventuali temporanei superamenti dei limiti quali quantitativi, divenuti applicabili in virtù dell'assoggettamento alla regolamentazione IVASS, sono riportate nel seguito del presente documento.

1) SEZIONE PATRIMONIALE

I nuovi investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valorizzati settimanalmente al loro valore di mercato.

La liquidità è rappresentativa dell'effettivo saldo del conto corrente bancario relativo al fondo.

La liquidità da impegnare, se e quando valorizzata, è riferita ad operazioni di competenza dell'esercizio ma regolate successivamente.

Le altre attività sono costituite da crediti maturati e non ancora incassati.

Le altre passività sono formate da debiti maturati per oneri a carico dei fondi non ancora liquidati.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Sede legale: Corso Inghilterra n. 3, 10138 Torino - Sede Operativa: Via Melchiorre Gioia n. 22, 20124 Milano - comunicazioni@pec.intesasampaolovita.it, Capitale Sociale Euro 320.422.508, Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 02505650370 - Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Sede Secondaria: Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland), registrata in Irlanda presso il C.R.O. (Companies Registration Office) n. 910051, VAT 4194641PH (IE4194641PH) - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. - Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066 - Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28



2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili e perdite di realizzo vengono calcolati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività e relativi valori di realizzo.

Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono date dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza di esercizio

Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio.

3) SEZIONE DI CONFRONTO – NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITA' INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO INTERNO.

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale del Fondo Interno sono calcolati utilizzando i valori quota rilevati a fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

Nel caso di Fondi Interni esistenti a fine esercizio con rilevazioni inferiori all'anno si è ritenuto di non compilare la sezione di confronto in quanto i dati sono da considerarsi non significativi.

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

B.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO

Art. 1 - Istituzione del Fondo Interno

Intesa Sanpaolo Life Limited ha istituito e gestisce un portafoglio di strumenti finanziari ripartiti nel Fondo Interno "Private Investment 14".

Il Fondo Interno costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio dell'impresa di assicurazione, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla stessa. L'impresa di assicurazione si riserva il diritto di istituire in futuro nuovi Fondi Interni.

Il valore del patrimonio del Fondo è suddiviso in quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti.

Art. 2 - Obiettivo del Fondo Interno

L'obiettivo della gestione finanziaria del Fondo Interno è ottimizzare il rendimento del portafoglio, nel rispetto di un livello massimo rischio, rappresentato dalla volatilità annua massima pari al 29%. Il Fondo, nel rispetto del livello massimo di rischio, si avvale di uno stile di gestione attivo, non vincolato ad un benchmark, che consente di modulare dinamicamente le componenti monetaria, obbligazionaria ed azionaria in base all'evoluzione dei mercati.

In considerazione dello stile di gestione flessibile adottato dal Fondo Interno non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione del Fondo stesso. Si riporta pertanto una misura di rischio alternativa, rappresentata dalla volatilità annua massima, che è un indicatore sintetico del rischio, espresso come scostamento medio percentuale rispetto al rendimento atteso del Fondo stesso in un determinato arco temporale.

Di seguito si riporta l'indicazione del profilo di rischio e della categoria del Fondo Interno.

DJ – PRIVATE INVESTMENT 14

Profilo di rischio: Medio

Categoria: Flessibile

Art. 3 - Criteri di investimento del Fondo Interno

Il Fondo Interno investe principalmente in depositi, titoli di stato e obbligazioni societarie per la componente monetaria ed obbligazionaria del portafoglio, mentre per la parte azionaria investe principalmente in OICR selezionati tra i Fondi di asset manager appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo, l'offerta Multimanager di terzi ed ETF. Il Fondo potrà investire anche in ETF.

Gli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) monetari, obbligazionari ed azionari sono gestiti da primarie Società di gestione del risparmio nazionali ed estere conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalla Direttiva 88/220/CEE e successive modifiche, organizzati in forma di "Fondo Comune di Investimento", "Sicav" o "Unit Trust".

Il Fondo Interno potrà inoltre investire in:

- quote di OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del medesimo decreto legislativo;
- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 89/647/CEE, da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati ovvero da soggetti residenti nei predetti Stati membri;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati e abbiano una scadenza non superiore a sei mesi.

Il Fondo Interno ha la facoltà di investire in OICR promossi, istituiti o gestiti da Società di gestione del risparmio o da Società di gestione armonizzate appartenenti al Gruppo di cui Intesa Sanpaolo Life Limited fa parte.

Resta ferma la facoltà dell'impresa di assicurazione di detenere una parte del patrimonio del Fondo Interno in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei partecipanti.

L'impresa di assicurazione si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche del Fondo Interno ed in modo da non alterare i profili di rischio, con lo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio o di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie.

Non è previsto l'utilizzo di strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

Art. 4 - Criteri di investimento specifici del Fondo Interno

Il Fondo Interno investe principalmente in depositi, titoli di stato e obbligazioni societarie per la componente obbligazionaria e monetaria sia governativa che corporate investment grade del portafoglio.

L'esposizione azionaria può variare da 0% al 30% del patrimonio del Fondo ed è principalmente costituita da OICR selezionati tra i Fondi di asset manager appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo e l'offerta Multimanager di terzi. Il Fondo può investire in ETF. Oltre alle categorie già specificate, il Fondo può investire residualmente in:

- OICR specializzati nell'investimento in strumenti del mercato monetario e/o obbligazioni e altri titoli di debito aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating (c.d. obbligazioni high yield);
- OICR specializzati nell'investimento in strumenti del mercato monetario e/o obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti di Paesi Emergenti;
- Obbligazioni convertibili ed OICR specializzati nell'investimento in obbligazioni convertibili;

- OICR armonizzati real estate.

L'investimento in obbligazioni Corporate Investment Grade e in OICR specializzati nell'investimento in strumenti del mercato obbligazionario emessi da società (c.d. obbligazioni corporate) con rating non inferiore ad investment grade, non può superare il 20% del patrimonio del Fondo.

Il Fondo è indicato per gli Investitori che non solo desiderano beneficiare della stabilità dei rendimenti che caratterizza gli investimenti obbligazionari, ma anche delle opportunità offerte dai mercati azionari internazionali.

Art. 5 - Partecipanti al Fondo Interno

Al Fondo Interno possono partecipare le persone fisiche e giuridiche, mediante la sottoscrizione di specifici contratti di assicurazione le cui prestazioni sono espresse in quote di tale Fondo Interno.

Art. 6 - Valore unitario della quota e sua pubblicazione

Il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno viene determinato settimanalmente ogni mercoledì. Nel caso un cui mercoledì non sia lavorativo il valore unitario delle quote verrà determinato il primo giorno lavorativo successivo.

Il valore unitario si ottiene dividendo il valore complessivo netto di ciascun Fondo Interno calcolato secondo l'art. 7, per il numero complessivo delle quote di ciascun Fondo Interno, entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Art. 7 - Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno (patrimonio netto)

Il valore complessivo netto del Fondo Interno (patrimonio netto) è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo al netto delle spese, evidenziate nel successivo art. 9.

I criteri utilizzati per la valutazione delle attività e delle passività sono i seguenti:

- gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati sono valutati in base all'ultimo prezzo ufficiale disponibile rispetto al giorno di valorizzazione, mentre gli strumenti finanziari non quotati o il cui prezzo di negoziazione non risulti attendibile a causa della ridotta frequenza degli scambi o dell'irrelevanza dei volumi trattati, sono valutati in base al loro valore di presunto realizzo che possa essere, in buona fede, ragionevolmente previsto;
- gli strumenti finanziari derivati non quotati sono valutati al valore corrente (così detto costo di sostituzione) secondo pratiche prevalenti sul mercato basate su metodologie di calcolo affermate e riconosciute, applicate su base continuativa, con costante aggiornamento dei dati che alimentano le procedure di calcolo. Le tecniche di valutazione adottate devono assicurare una corretta attribuzione degli effetti finanziari positivi e negativi durante l'intera durata dei contratti stipulati, indipendentemente dal momento in cui si manifestano profitti e perdite;
- il valore delle attività denominate in valuta diversa da quella di riferimento del Fondo Interno verranno determinate sulla base dell'ultimo tasso di cambio disponibile, così come rilevato dalla Banca Centrale Europea;
- le altre attività patrimoniali e le altre passività sono determinate secondo il loro valore nominale;

- i depositi bancari evidenziano l'effettivo saldo giornaliero del conto corrente relativo al Fondo;
- nel caso in cui si verificano eventi di turbativa dei mercati finanziari che determinino la limitazione o sospensione della quotazione o negoziazione di tutti o una parte degli strumenti finanziari oggetto di investimento di uno o più Fondi Interni, gli attivi interessati da turbativa verranno valutati in base al loro valore di presunto realizzo che possa essere, in buona fede, ragionevolmente previsto;
- nel caso in cui non siano disponibili le valorizzazioni delle quote e azioni di OICR oggetto di investimento, a causa di motivazioni indipendenti dall'impresa di assicurazione, questi strumenti finanziari verranno valutati in base al loro valore di presunto realizzo che possa essere, in buona fede, ragionevolmente previsto.

Gli eventuali crediti d'imposta maturati non verranno attribuiti al Fondo.

Le eventuali commissioni retrocesse dai gestori degli OICR verranno attribuite al Fondo con cadenza trimestrale, accreditando il corrispettivo maturato in ogni trimestre solare entro l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo a quello del trimestre di riferimento.

Art. 8 - Attribuzione delle quote

L'impresa di assicurazione provvede a determinare il numero delle quote e frazioni di esse da attribuire ad ogni Contratto dividendo i relativi importi conferiti al Fondo Interno per il valore unitario della quota relativo al giorno di valorizzazione.

Art. 9 - Costi gravanti sui Fondi Interni

a) Commissione annua di gestione

Ai Fondi Interni viene applicata una commissione annua di gestione che viene trattenuta pro rata settimanalmente sul patrimonio netto di ciascun Fondo Interno.

| Fondo Interno | Commissione annua di gestione |
|-----------------------|--------------------------------------|
| Private Investment 14 | 0,63% |

Tale commissione, comprensiva delle spese di asset allocation e di amministrazione dei Fondi Interni, viene trattenuta pro rata settimanalmente sul patrimonio netto di ciascun Fondo Interno.

L'impresa di assicurazione, con l'obiettivo di perseguire gli interessi degli Investitori-Contrattenti, potrà modificare la commissione sopra indicata a condizione che l'Attuario incaricato consideri ciò necessario per preservare l'equilibrio della gestione tecnica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa di assicurazione. In tal caso l'Investitore-Contrattente, che ha investito nei Fondi Interni interessati dalla variazione della commissione, verrà debitamente informato e potrà chiedere, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'impresa di assicurazione, il trasferimento gratuito delle quote (*switch*) ad altri Fondi Interni gestiti dall'impresa oppure effettuare il riscatto della polizza senza spese o penali.

b) Remunerazione della SGR degli OICR sottostanti (relativi all'acquisto di quote di OICR da parte del Fondo Interno)

Sul Fondo Interno graveranno indirettamente le spese di gestione e gli oneri propri degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) in cui può investire il Fondo stesso.

Le commissioni annue di gestione variano da un minimo dello 0,05% ad un massimo del 2,00% degli attivi stessi.

L'impresa di assicurazione potrà modificare costo massimo di tali commissioni, a fronte di incrementi apportati dagli emittenti le parti di OICR. In tal caso l'Investitore-Contraente, che ha investito nei Fondi Interni interessati dalla variazione della commissione, verrà debitamente informato e potrà chiedere, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'impresa di assicurazione, il trasferimento gratuito delle quote (*switch*) ad altri Fondi Interni gestiti dall'impresa oppure effettuare il riscatto della polizza senza spese o penali.

Quanto retrocesso all'impresa di assicurazione da parte delle società di gestione degli eventuali OICR sottostanti viene integralmente riconosciuto al Fondo Interno.

c) Altri costi

Gravano inoltre sul Fondo Interno le spese di custodia delle attività.

Art. 10 - Modifiche relative al Fondo Interno

Il presente Regolamento potrà essere modificato allo scopo di adeguarsi ad eventuali variazioni della normativa di tempo in tempo vigente. Potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento stesso non sia sfavorevole agli Investitori-Contraenti.

Le modifiche saranno comunicate agli Investitori-Contraenti.

È facoltà dell'impresa di assicurazione liquidare un singolo Fondo Interno, oppure fonderlo o conferirlo in altri Fondi Interni gestiti dall'impresa di assicurazione che abbiano gli stessi criteri di gestione e caratteristiche similari.

La liquidazione, la fusione o il conferimento rappresentano operazioni di carattere straordinario che l'impresa di assicurazione potrà adottare per motivi particolari tra i quali accrescere l'efficienza dei servizi offerti, rispondere a mutate esigenze di tipo organizzativo, ridurre eventuali effetti negativi sugli Investitori-Contraenti dovuti ad una eccessiva riduzione del patrimonio dei Fondi.

L'eventuale fusione o conferimento sarà in ogni caso realizzata avendo cura che il passaggio tra i vecchi e i nuovi Fondi avvenga senza oneri o spese per gli Investitori-Contraenti e non si verifichino soluzioni di continuità nella gestione dei Fondi interessati.

L'eventuale liquidazione comporterà invece il rimborso del controvalore delle quote detenute sul Fondo Interno interessato, senza oneri e spese per gli Investitori-Contraenti, fatta salva la decisione di questi ultimi di trasferire, senza spese, il controvalore rimborsato in altri Fondi Interni collegati al presente Contratto di Assicurazione. Tale controvalore viene determinato in base al valore unitario delle quote del Fondo Interno, relativo alla data di liquidazione del Fondo medesimo.

Agli Investitori-Contraenti sarà inviata un'adeguata informativa che riguarderà gli aspetti connessi con queste operazioni che abbiano un rilievo per gli Investitori-Contraenti stessi.

Data ultimo aggiornamento: 25 novembre 2011